

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

OGGETTO: Organismi Geneticamente Modificati (OGM) - Adesione all'iniziativa della COLDIRETTI "OGM FRE" - RITIRO.

del Reg.

ADUNANZA DEL 16/03/2005

L'Anno duemilacinque il giorno sedici del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 11.03.2005 protocollo n. 5302 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3, come segue:

CONSIGLIERI	pres	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	.	si	Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale. Alle ore 18,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Organismi Geneticamente Modificati (OGM) - Adesione all'iniziativa della COLDIRETTI "OGM FRE" - RITIRO.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Consigliere Comunale Ninfadoro:

Qualche tempo fa, nella Commissione Servizi Sociali e Sviluppo Economico, abbiamo avuto l'opportunità di iniziare a discutere di questo argomento che è molto interessante anche se è complesso e attiene al mondo non solo dell'agricoltura, ma anche alle discussioni che si fanno un po' in tutta Italia intorno a questa spinta in avanti della ricerca sugli Organismi Geneticamente Modificati.

Il punto di partenza, nella commissione fu quello di non entrare nel dettaglio prettamente accademico o scientifico, ma di rimanere ad un livello diverso per le conseguenze che ha, di carattere di divisibilità, di carattere di opportunità per il territorio, di rimanere dunque su un altro piano.

La Commissione aveva chiesto al Sindaco di partecipare a questo incontro. Devo anche dire che il Sindaco prontamente, forse anche per l'esperienza maturata nel settore, si era fatto carico di organizzare un incontro, un buono incontro, a livello scientifico-accademico con un ricercatore di fama che sta conducendo questa discussione dal suo punto di vista, cercando di convincere che dietro questa modificazione genetica ci sono degli aspetti positivi, negativi (dal suo punto di vista positivi) e concludeva, sempre dal suo punto di vista scientifico, dicendo: "siccome l'ottanta, il novanta per cento delle produzioni di mais e di soia, anche quelle che si utilizzano in Italia, sono già geneticamente modificate è come un cane che morde la coda..." Io ripeto quello che dicevo prima, non vorrei scendere su un piano scientifico; la leggerei da un altro punto di vista.

Tra le altre cose, questa iniziativa, in campo nazionale, che è stata proposta e viene condotta dalla Coldiretti è una iniziativa in tal senso cioè: salvaguardare le produzioni italiane dalla modificazione genetica.

Modificazione genetica, tutti quanti lo dobbiamo sapere, significa prendere dei geni di organismi animali, inserirli per rendere delle produzioni più resistenti al clima ecc.,ecc.

La Coldiretti, che certo è una grande organizzazione, ma non è di sinistra (non è che mi faccio carico di sponsorizzare una cosa di sinistra) sta conducendo questa battaglia in tutta Italia e a questo schema di delibera consiliare hanno aderito in Italia 14 o 15 Regioni, migliaia di Comuni, tante e tante Province e il mondo dell'agricoltura, dopo la Coldiretti è il caso di soffermarsi ancora di più su questo argomento.

Devo dire che in Italia le produzioni geneticamente modificate non sono riconosciute legali; non c'è una legge che le disciplina. C'è una direttiva dell'Unione Europea in tal senso, ma l'Italia ancora non l'ha recepita e c'è anche da dire che in questo momento c'è il Ministero delle Politiche Agricole che si è fatto portavoce di questa grande sensibilità che viene dal mondo dell'agricoltura: cercare di porre un freno a questa ricerca spinta sulla modificazione genetica. Quindici giorni fa è stato proprio il Ministro a Napoli, nell'Università Federico II, ed ha inaugurato un laboratorio di

ricerca che non lavora sulla modificazione genetica, ma è stato messo su per individuare le produzioni in agricoltura che contengono modificazioni genetiche, quindi un freno, un controllo sulle produzioni nel mondo dell'agricoltura.

L'argomento è molto, molto bello, interessante !Io ripeto, resterei ad un altro livello che è quello di far sì che il Comune di Ariano si possa dotare di questa tabella all'ingresso di questa Città cioè:” *Comune libero da Produzioni Geneticamente Modificate* ”.Questo darebbe la possibilità al territorio, alla Città di Ariano di iniziare ad riacquisire un'immagine diversa.Quello che il Comune in questo momento vuole fare, anche tramite il marchio COP sull'olio d'oliva, pubblicizzare un tipo di prodotto, pubblicizzare il nostro modo di vivere la quotidianità nelle zone interne dell'Italia e della Regione Campania.Tra le altre cose questo è il messaggio economico, sociale, pubblicitario che è insito nel *PIT Regio Tratturo*, insito nel *PIT Enogastronomico*, in discussione e approvato, qualche giorno fa, dalla Regione Campania.

Puntare sul turismo partendo dalla sponsorizzazione e dalla pubblicizzazione di ciò che di meglio noi abbiamo sui nostri territori. Far sì che il Comune, il Consiglio Comunale di Ariano, deliberando in tal senso, inviti gli agricoltori di Ariano, i proprietari terrieri a evitare di produrre sul proprio territorio *Organismi Geneticamente Modificati* e quindi metta all'ingresso della Città questa tabella, penso che sia un messaggio, un invito diretto alle persone e noi, come Città di Ariano andremmo anche a fare una operazione di Marketing, un' operazione di immagine: noi vendiamo un prodotto di una Città che si organizza per vendere il meglio che ha. Penso che sia una cosa utile per la Città, per la ristorazione e per gli agriturismi.

La ristorazione, (su questo conveniamo tutti) è il punto di riferimento insostituibile per l'economia del nostro territorio, assorbendo anche monodopera, frenando l'impatto sociale negativo della disoccupazione; noi dobbiamo aiutare questo mondo produttivo a supportare e crescere ancora di più, fare un ulteriore passo sulla qualità. Questa delibera di Consiglio Comunale e queste tabelle che verranno messe all'ingresso della Città da una parte e dall'altra possono servire alla nostra economia e alla nostra Città a fare un passo ulteriore nel percorso della qualità, della costruzione di prodotti qualità, di un marchio della qualità della Città di Ariano.Ripeto, anche per quanto riguarda la produzione dell'olio di oliva, con marchio DOP, ho dubbi che, se avessimo avuto l'olio d'oliva geneticamente modificato, l'acquisizione del marchio Dop avrebbe avuto il risalto che ha; io ho questo dubbio.

Penso che il Consiglio Comunale di Ariano possa assumere questa responsabilità senza condizionamenti ideologici o partitici. E' un fatto che attiene alla sensibilità di ognuno di noi. Io chiedo a ciascun Consigliere di valutarlo e di leggerlo non in termini partitici o politici, diversamente potrei dire:” siccome il Ministro delle Politiche Agricole è di A.N. ed è il portavoce di questa cosa io non.....”non è così, io chiedo a ciascuno di voi, in maniera serena, di valutare e di condividere con me questo messaggio che la Città di Ariano vuole lanciare al proprio comprensorio.

Chiudo dicendo che in Provincia di Avellino già 56 Comuni hanno aderito a questa proposta e dico e concludo con una precisazione: l'ordine del giorno che propone la Coldiretti è molto dettagliato e complesso anche ai risvolti di carattere legittimità

costituzionale. Io dico spogliando quell'ordine del giorno, rimanendo un piano di comunicabilità immediata, solo questo:

CONSIGLIO COMUNALE DI ARIANO

Visto...

Visto

Considerato

Chiede ai proprietari terrieri di evitare di coltivare sul proprio territorio Organismi geneticamente modificati.

Questo darà la possibilità immediata al Comune di Ariano di entrare nel circuito dei paesi e dei territori liberi dalle produzioni geneticamente modificate e farà sì che si possa mettere all'ingresso della Città questo bigliettino da visita che farà bene all'economia, alla ristorazione e farà bene a ciascuno di noi, alla città di Ariano. Grazie!

Si allontana il Consigliere Lo Conte Francesco : Presenti 18 –

Il Consigliere Comunale De Gruttola:

Come diceva il consigliere Ninfadoro, in Commissione abbiamo avuto modo di discutere, molto ampiamente, di questo argomento. Infatti invitammo il professore del del CNR di Napoli De Fez che molto dettagliatamente ci spiegò, a livello scientifico, quella che era la situazione degli OGM. Non ripeto quello che ha già detto il consigliere Ninfadoro, però volevo fargli un invito e invito anche gli altri consiglieri a rimandare questa discussione di un mese perchè vi leggo (testualmente) quello che sta succedendo attualmente; praticamente la Corte Costituzionale ha fatto questa Ansa:” la Corte Costituzionale affronta domani, in udienza pubblica (questo il 21 02 2005) il ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Puglia, in ordine alla legittimità costituzionale della Legge Regionale n°26/2003 relativo alle norme sulla coltivazione, allevamento e commercializzazione degli OGM”.

Praticamente il 23 febbraio, quindi due giorni dopo, un'altra Ansa della Corte Costituzionale dice questo:”Sarà resa nota, entro un mese, la decisione della Corte Costituzionale sul ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Puglia in ordine alla legittimità costituzionale della L.26/2003 relativa alle norme della coltivazione, allevamento e commercializzazione degli OGM”.

Dopo l'udienza pubblica che si è tenuta ieri, il ricorso è stato esaminato oggi in Camera di Consiglio e quanto apprende la Capres, della Coldiretti della Puglia, la Corte, come era previsto, non ha ammesso la costituzione come difensore della L.R. il gruppo di associazione e sindacali ambientalisti. Con questo cosa voglio dire: Praticamente nel momento in cui la Corte Costituzionale darà il proprio parere, questo succederà oramai fra una decina di giorni, avremo, sicuramente, la situazione più chiara. Potremo discutere sull'argomento su basi legislative più sicure che permetteranno una discussione più ampia e più sicura.

Ho appreso, con gioia, la proposta che faceva il consigliere Ninfadoro, in quanto se noi prendiamo una delibera tipo della Codiretti vediamo che è complessa, vasta, parla addirittura del trasporto, commercializzazione ecc. questo renderebbe di fatto impossibile adottare un delibera del genere perché dovremmo attivarci con uffici per il controllo e quant'altro, però se ne può discutere e, secondo me, rimandare la discussione non può fare altro che bene. Da qui a una settimana, penso lunedì prossimo, ci sarà il responso della Corte Costituzionale.

Il Consigliere Comunale Franza:

Consigliere Ninfadoro vorrei sapere se veramente la Corte Costituzionale interferisce sulla valutazione di questo capo all'ordine del giorno che ci ha illustrato così bene.

Il Consigliere Comunale Ninfadoro:

Io penso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale avverso la L.R. della Puglia ma, ripeto, su una questione di legittimità costituzionale; La Regione Puglia che sta cercando di difendere il proprio territorio, che è per il 90% di agricoltura, al di là dell'industrializzazione nell'area di Bari, nel retroterra pugliese è agricoltura, sono migliaia di ettari di agricoltura e sta cercando di difendere ciò che di buono c'è nell'interno della regione Puglia. Allora si è dotato di questa L.R. che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha considerato illegittima perché il Consiglio Regionale ha votato ed è andato a disciplinare una materia che non è di competenza della Regione.

Anche all'indomani della prima e della seconda modifica del titolo quinto della seconda parte della Costituzione italiana. Noi potremmo anche soprassedere, però di una cosa sono certo: la Corte Costituzionale non entrerà nel merito della valutazione di ciascun Consigliere. La Corte Costituzionale resterà nell'ambito della legittimità costituzionale cioè dirà: La Regione Puglia poteva deliberare, poteva emanare leggi regionali in questa materia o non lo poteva. Ripeto, si può anche soprassedere, con l'impegno che si ritorna fra un mese e si legge anche il dispositivo della Corte Costituzionale, ma nel merito della questione ci ritorneremo, perché la valutazione che facevo io attiene ad un piano diverso che non è neanche quello della legittimità ad emanare leggi su una materia che non è di competenza della Regione.

Il Consigliere Comunale Lo Conte Antonio:

In considerazione di quello che diceva il consigliere Ninfadoro, se sospendiamo la discussione la sospendiamo; altrimenti siccome il carattere qui era di informazione a tutti i Consiglieri affinché si facessero una loro opinione su che cosa vuol dire OGM un po' di discussione la possiamo fare ma se la vogliamo rimandare alla prossima volta va bene lo stesso, la rimandiamo!

Il Presidente:

Il punto 12 all'ordine del giorno è rinviato.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
